

Vendemmia in città

MIRIAM
MASSONE

L'evoluzione delle più agresti feste del vino, in chiave metropolitana, è la «Tasting Experience», ovvero una degustazione, chic e rigorosamente ad inviti, nel quartier generale dello shopping che a rossi, bianchi e bollicine abbina non solo formaggi e salumi ma anche capi firmati. In principio fu «La Vendemmia di Montepulciano», a Milano, brindisi con le migliori etichette nelle migliori boutique, roba per tacchi dodici e palati raffinatissimi. Ora anche Torino ha la sua «Grapes in Town», con l'esclusiva preview nell'isolato della moda: questa sera alle 18 via Gramsci, via Doria e via Gobetti saranno chiuse al traffico e trasformate in un percorso enogastronomico per selezionati clienti (organizza la Regione) che, guidati dai sommelier dell'Ais, andranno alla scoperta dei vini piemontesi. Si degusta zigzagando tra i 15 negozi che hanno aperto le porte per la vendemmia in città. Il giorno dopo e per tutto il weekend, entrata libera nei palazzi storici, dentro i musei (dall'Egizio al Risorgimento), nei ristoranti e nelle dimore sabaude per scoprire il mondo del vino in luoghi inconsueti, antichi, affascinanti, attraverso convegni, degustazioni e una speciale Notte della Vendemmia. Il prosit è con la Barbera che sgorga dal toret al posto dell'acqua.

**BUONGIORNO
TORINO**

